

SPAZI PUBBLICI CIP REPLICA A MARTINELLI

«Alla biblioteca popolare molte iniziative per tutti»

GRATIS? UN beneficio concesso a pochi, ma meritato. E Martinelli non stia a pensare alle nostre stelle rosse. Il Cip San Concordio e la Biblioteca Popolare replicano per le rime al capogruppo di Forza Italia, Marco Martinelli. L'esponente di Forza Italia aveva sottolineato i benefici di cui godono queste realtà di estrema sinistra grazie l'amministrazione Tambellini che, in virtù «dell'eccezionale e rilevante valore sociale», ha assegnato loro una sede per quattro anni a titolo gratuito (con il solo pagamento fortettario delle utenze). Un trattamento decisamente diverso rispetto a quello riservato a altre realtà tra cui la Pugilistica lucchese, ancora senza una sede. «Martinelli – si legge nella nota – evidentemente non conosce le attività sociali e culturali che si svolgono sia all'interno che all'esterno della biblioteca, organizzate anche

da associazioni che fanno richiesta dello spazio, che vanno dalle performance teatrali alla presentazione di libri, fino ad iniziative di discussione sul contesto e la situazione attuale, oltre a numerose attività per bambini, tra le quali si ricordano il pigiama party tra i libri, per bimbi in età prescolare, organizzato in collaborazione con Asola e Bottone e Bimbi in Contrada, incontri tenuti con le classi della scuola materna di San Concordio e, speriamo presto, un orto sociale».

«**RIGUARDO** alla nostra partecipazione alla manifestazione antifascista del 25 luglio, in solidarietà a Torpedo, colpita da un'azione squadrista – prosegue la nota – ci fa riflettere l'atteggiamento di



GRATUITA' I locali dell'ex circoscrizione di San Concordio sono stati concessi al Cip

Martinelli che, pur svolgendo un importante ruolo istituzionale, non riconosce i valori dell'antifascismo e della resistenza dai quali è nata la nostra Repubblica? Auspichiamo che la Pugilistica lucchese e tutte le associazioni che sostengono attività sportive e sociali sul territorio possano trovare uno spazio a loro idoneo per poter svolgere le loro attività al meglio. Invitiamo Martinelli a guardar meno le stelle (per quanto rosse) ed a notare il sempre maggior numero di svastiche e celtiche presenti sui muri della città e della sua periferia».

IN DIFESA del gruppo di estrema sinistra che svolge le proprie attività nei locali della ex Circoscrizione di San Concordio scende in campo anche l'assessore Mammini, che sul profilo Facebook pubblica una foto dello striscione, con tanto di stella rossa, presente all'entrata e spende parole di totale vicinanza: «Una sana e bella realtà, un utile servizio per il quartiere di San Concordio, un esempio da ripetere anche in altre zone della città. Occorrono ancora più spazi aperti di incontro, aggregazione e dialogo, più luoghi liberi per le varie possibilità d'espressione. Luoghi che siano gestiti seriamente da tutte le persone che vorranno assumersi quest'impegno».

IN CAMPO L'ASSESSORE

Anche la Mammini sostiene l'importanza del servizio svolto a San Concordio

